



SERVIZI PER IL LAVORO: UN PUNTO SUL PROGETTO

di CRISTIANO CAROCCI

Subito dopo aver individuato le peculiarità delle proposte di microcredito già presenti nelle Regioni Convergenza ed aver delineato il quadro di sintesi sulla promozione e l'utilizzo del microcredito nei diversi territori, appare auspicabile che il percorso futuro del progetto sia ulteriormente arricchito da un salto culturale collettivo. Un salto che coinvolga nel processo non solo le comunità locali e i corpi intermedi, ma che facendo fondamento soprattutto sul principio di sussidiarietà riesca a coinvolgere la collettività tutta nella ricerca di nuovi sbocchi occupazionali alla crisi. Oggi occorre nel nostro Paese una politica sociale di ampio respiro che viene promessa da decenni ma che non è mai stata realizzata. Bisogna finalmente concretizzare quel passaggio da un Welfare statico che non riesce più a dare risposte alle sempre più gravi esigenze ad una Welfare Community dove il ruolo crescente dei corpi intermedi e della cittadinanza attiva permetta veramente di trovare nuove e concrete risposte. Nessuno infatti può mettere in discussione l'importanza delle attività di sensibilizzazione e promozione già realizzate con ogni mezzo di diffusione mediatica all'interno del percorso verso gli sportelli informativi per il microcredito e l'autoimpiego. Eppure proprio per la massiccia risposta delle Amministrazioni che hanno segnalato il loro interesse si avverte adesso la necessità di un coinvolgimento più ampio della collet-



Mario Esposito

tività verso la consapevolezza che la crescita di tante posizioni autoimprenditoriali e di microimprese è una delle più importanti strade per la crescita complessiva del sistema. Sicuramente i circa centoventi operatori che hanno partecipato al ciclo dei seminari rappresentano un segnale preciso e insieme una premessa importante per l'avveramento degli obiettivi proposti. Come pure la realizzazione di una Piattaforma informatica denominata "Rete Microcredito" rappresenta uno strumento essenziale per condividere informazioni e aggiornamenti e portare il progetto ad una fase più avanzata di servizio all'utenza per il miglioramento della conoscenza degli strumenti di microcredito esistenti e della qualità dei futuri progetti microimprenditoriali e di autoimpiego. Ma per realizzare un maggio- >

re coinvolgimento di tutta la comunità occorrerà trasformare il temporaneo e occasionale in permanente e mirato, assicurando un presidio costante da parte dei referenti del Progetto per il periodo rimanente di attuazione e per assicurare una futura autosostenibilità dei nuovi presidi attivati sul territorio. Questo anche con l'obiettivo di realizzare un'intensa campagna di sensibilizzazione che allarghi la platea dei "consapevoli" ben al di là del bacino dei soli addetti ai lavori (Comuni, Camere di Commercio, CPI). Quindi monitoraggio e scouting accompagnati da un'operazione profonda culturale e intellettuale, di coinvolgimento delle comunità per il raggiungimento del "bene comune" attraverso la crescita del capitale sociale che può avverarsi anche attraverso la responsabilità personale di chi accede a un microprestito per l'attività autonoma e la microimpresa. Non si tratterebbe in sintesi solo di migliorare questo e quel servizio o perfezionare qualcosa che promuova nuove opportunità imprenditoriali e occupazionali. Si tratta di pensare in grande, di innamorarsi e di diffondere un modello alternativo di socialità e di crescita, che qualcuno ha già battezzato Big Society e che nel linguaggio del microcredito può essere inteso come quella crescita consapevole dell'individuo verso la propria indipendenza finanziaria, che lo porta ad essere componente attivo della società. Nel Welfare State il cittadino è stato il percettore di servizi che eroga lo Stato. Nel momento in cui noi stessi diventassimo protagonisti dei nostri benefici, spezzerebbero questa dipendenza che non ha più le premesse economiche per esistere. Così ogni cittadino diventerebbe protagonista di quella attività di networking che può trasformare tutto il Paese. Certo questo non può essere realizzato con il solo diffondersi del microcredito, ma i processi di inclusione attiva determinati dagli strumenti di microfinanza a differenza degli incentivi a fondo perduto, hanno dimostrato di innescare dei processi di sviluppo del capitale sociale che possiamo definire virtuosi. Essi richiedono tuttavia l'iniziale impegno di risorse da parte di soggetti pubblici e privati (anche il privato diffuso, come inteso nel concetto cameroniano di Big Society). Una spinta in tal senso sembra venire ancora una volta dall'UE con il programma ambizioso messo in campo per sostenere l'occupazione giovanile con i sei miliardi che verranno impiegati nel biennio 2014-2015 per offrire uno stage o

A focus on the Project

di CRISTIANO CAROCCI



Immediately after identifying the characteristics of the proposed micro-credit already present in the Convergence Regions and having outlined the overall picture on the promotion and use of microcredit in different territories, it is desirable that the future path of the project is further enriched by a cultural leap collective. A step in the process that involves not only local communities and intermediate bodies, but that doing foundation mainly on the principle of subsidiarity is able to involve the entire community in the search for new employment opportunities to the crisis. Today in our country should be a broad social policy that is promised for decades, but that has never been realized. We must finally realize the transition from a static and Welfare is no longer able to respond to the increasingly severe requirements to a Community Welfare where the growing role of intermediate bodies and active citizenship really does allow you to find new and concrete answers. No one can 'put into question the importance of awareness-raising and promotion already' made with all means of communication media in the path to the information desks for the micro-credit and self-employment. Yet their response to the massive government reported that their interest is to involve more 'broader community' towards the growth of the knowledge that many positions autoimprenditoriali and micro-enterprises is one of the most important ways for overall growth of the system. Surely approx. one hundred and twenty players who participated in the cycle of workshops represent a clear signal and set an important prerequisite for the fulfillment of the goals. As well as the

un periodo di apprendistato per i più giovani. L'occupazione giovanile infatti sembra finalmente essere emersa in cima alle priorità dei 28 Paesi dell'Unione o quanto meno di quelli che hanno maggior peso nell'indirizzare le politiche comunitarie. L'Italia, che nel 2013 si classifica all'ottantasettesimo posto nella graduatoria della World Bank per facilità di creare impre-

creation of a computing platform called “Microcredit Network” is an essential tool for sharing information and updates and bring the project to a more advanced stage of service to users for the improvement of knowledge of the existing micro-credit facilities and the quality of microimprendoriali future projects and self-employment. But to achieve greater involvement of the whole community will be necessary to transform the temporary and occasional basis in permanent and focused, ensuring constant supervision by the referents of the Project for the remaining period of implementation and to ensure a future self-sustainability of the new principals activated on the territory. This also with the aim of creating an intense awareness campaign that broadens the audience of “aware” far beyond the basin of only insiders (Municipalities, Chambers of Commerce, ICC). So monitoring and scouting accompanied by deep cultural and intellectual operation, involvement of the community to achieve the “common good” through the growth of social capital that can also take place through the personal responsibility of those who access a microloan for the activity independent and micro-enterprises.

It would not only in synthesis to improve this and that service or improve something that promotes new business and employment opportunities. It is to think big, to fall in love and to spread an alternative model of social relations and growth, that someone has already baptized Big Society and that in the language of the Microcredit can be understood as the conscious growth of the individual towards their own financial independence, that led him to be part of society. Welfare State in the city has been the recipient of services that the state provides. At a time when we ourselves might become the protagonists of our benefits, spezzeremmo this dependency that no

longer has the economic premises to exist. So every citizen would become the protagonist of the networking activities that can turn around the country. Of course this can not be achieved only with the spread of microcredit, but the processes of active inclusion determined by means of micro-unlike the incentive grants, have been shown to trigger the processes of development of social capital that we can define virtuous. They require, however, the initial commitment of resources by public and private actors (even the private widespread, as is understood in the concept of Big Society).

A push in this direction seems to come once again by the EU with the ambitious agenda put in place to support youth employment with the six billion that will be used in the 2014-2015 period to offer an internship or an apprenticeship for more young people. Youth employment in fact finally seems to have emerged high on the agenda of the 28 EU countries, or at least of those who have greater weight in addressing the policies.

Italy, which in 2013 is ranked all’ottantasettesimo place in the ranking of the World Bank for ease of creating enterprise, will take advantage of it? The recent past offers many incidents of failure because of the bureaucracy or the proliferation of agencies or brokerage for the misalignment between the form and substance of the interventions. We must treasure also reverse the failures of the past and the inability of Italian politics in a full and constructive use of European funds for activation in synergy with the private (social and otherwise) of new microcredit programs aimed at those who do not can provide guarantees to the banking system. Those funds from Europe too often take too long to make the trip from Brussels to reach local authorities, mainly those to the south of our country. We can not wait any longer.

sa, saprà approfittarne? Il passato recente propone molti episodi di insuccesso a causa degli iter burocratici o per la proliferazione degli enti di intermediazione o per il disallineamento tra forma e sostanza degli interventi. Bisogna fare tesoro anche dei fallimenti del passato e invertire l’incapacità della politica italiana di usufruire in maniera piena e costruttiva dei fondi euro-

pei anche per l’attivazione in sinergia con il privato (sociale e non) di nuovi programmi di microcredito rivolti a chi non può offrire garanzie al sistema bancario. Quei fondi che partono dall’Europa ma spesso impiegano troppo tempo per compiere il viaggio da Bruxelles e per raggiungere gli enti locali, magari quelli più a sud del nostro Paese. Non possiamo più aspettare. ●